

Codice A1511D

D.D. 23 settembre 2025, n. 542

L.R. 28/2007. D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento per la " Promozione del Made in Italy" a.s. 2025/2026. Prenotazione di spesa di € 50.000,00 a valere sui capitoli 144283 e 189656 del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027, annualità 2026 .



ATTO DD 542/A1511D/2025

DEL 23/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: L.R. 28/2007. D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento per la " Promozione del Made in Italy" a.s. 2025/2026. Prenotazione di spesa di € 50.000,00 a valere sui capitoli 144283 e 189656 del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027, annualità 2026 .

Premesso che

la legge regionale 28 dicembre 2007 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. promuove e sostiene la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;

l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, così come modificato con D.C.R. n. 222 -10908 del 24.05.22, definisce al paragrafo 2.5. le linee guida in materia di Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

la D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, ha approvato il documento "*Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte*" finalizzato ad attivare azioni riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, la diffusione della lingua dei segni e attività di prevenzione sui bullismi per le istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado; tale documento prevede :

- quattro macro Linee di policy regionale: A.1."Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa"; A2 "Iniziative di interesse generale"; A3 "Interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo"; A4 "Iniziative per l'acquisizione e l'uso della Lis";

- i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nell'ambito delle sopraindicate linee di azione mediante specifici bandi, i destinatari e soggetti attuatori, le procedure e criteri di selezione delle proposte progettuali, rinviando a successivi dispositivi attuativi per le modalità di dettaglio delle singole iniziative;

- che le risorse a copertura degli interventi, da realizzarsi nel rispetto dei suddetti criteri, vengano definite annualmente con deliberazione di Giunta regionale in base alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui capitoli del bilancio regionale (Missione 04, Programmi 06 e 07);

Considerato che :

con D.G.R. n.1-1451 del 4 agosto 2025, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, è stata approvata la programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, la diffusione della lingua dei segni e l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo per l'a.s. 2025/2026;

- tale programmazione si articola, nell'ambito delle linee di azione di policy regionale di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, in nove iniziative multidisciplinari, da attuarsi tramite Avvisi pubblici, così come delineate nelle schede tecniche di cui all'Allegato A della citata deliberazione;

- per l'attuazione dei predetti interventi sono destinate risorse complessive per euro 1.328.000,00 a valere sul Bilancio di gestione finanziario 2025/2027;

- sono stati demandati alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, formazione e lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione.

Considerato che :

- con la Legge Quadro n. 206 del 2023 sulla Tutela del Made in Italy sono state approvate le disposizioni organiche per la valorizzazione, promozione e tutela del Made in Italy istituendo il 15 aprile di ogni anno la giornata nazionale del Made in Italy, al fine di celebrare la creatività e l'eccellenza italiana e riconoscere il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale del nostro Paese e del suo patrimonio identitario e sensibilizzare l'opinione pubblica, anche dei più giovani, attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle Istituzioni, sui temi della promozione e tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani;

- pertanto, nell'ambito della predetta programmazione è stato approvato, tra gli altri, con D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025, con riferimento alla linea di azione A.1."Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa" della D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, il seguente intervento:

" Promozione del Made in Italy" a.s. 2025/2026 destinando risorse per euro 50.000,00 a valere sul Bilancio di gestione finanziario 2025/2027.

Dato atto che le risorse destinate al predetto Avviso pari a complessivi euro 50.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025, trovano copertura a valere sui seguenti capitoli per i seguenti importi e annualità del Bilancio di gestione finanziario 2025/2027:

- euro 40.000,00 sul capitolo 144283, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), annualità 2026;

- euro 10.000,00 sul capitolo 189656, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), annualità 2026.

Ravvisata la necessità di attivare l'intervento sopra descritto mediante l'Avviso pubblico avente ad oggetto **"Promozione del Made in Italy" a.s. 2025/2026**, così come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il quale riporta finalità, soggetti, durata e descrizione del progetto nonché procedimento, termini e modalità di presentazione delle domande.

Considerato che l'Avviso e la relativa modulistica verranno pubblicati sul sito della Regione Piemonte alla pagina web <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-20252026>

Ritenuto di prenotare, in riferimento al sopracitato Avviso, a favore delle Istituzioni scolastiche che risulteranno beneficiarie in esito al procedimento istruttorio, la spesa di euro 50.000,00 sui seguenti capitoli, importi e annualità del Bilancio di gestione Finanziario 2025/2027:

- euro 40.000,00 sul capitolo 144283, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), annualità 2026 del Bilancio di gestione Finanziario 2025-2027;
- euro 10.000,00 sul capitolo 189656, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), annualità 2026 del Bilancio di gestione Finanziario 2025-2027 *omissis*

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto sulla base delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027 e, in particolare, delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025;
- i capitoli 144283 e 189656 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027 annualità 2026 presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere sulle prenotazioni effettuate con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Considerato che la verifica di ammissibilità delle istanze sarà effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro e si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione.

Considerato, altresì, di demandare a successivi provvedimenti :

- la nomina della Commissione di Valutazione per l'istruttoria di merito delle proposte progettuali a valere sul predetto Avviso;
- l'approvazione, ad avvenuto espletamento della fase istruttoria di ammissibilità e di merito delle istanze e dei progetti pervenuti a valere sul predetto Avviso, delle graduatorie finali con individuazione dei soggetti ammessi al riparto dei contributi, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale con relativa motivazione;

Richiamato l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in base al quale i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati devono essere predeterminati e resi pubblici prima dell'attribuzione dei benefici.

Dato atto che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, come previsto dalla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025;
- Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario formazione e lavoro;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R, n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- visti gli art. 4-17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- visto il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- vista la D.G.R. 25 n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 " Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;
- vista la legge regionale del 27/02/2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" (B.U. 27 febbraio 2025, 4° suppl. al n. 9);
- vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- vista la D.G.R. 16-1392 del 21 luglio 2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11,

A15, A16 e A22).;

- vista la legge regionale del 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- vista la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027. ;
- In armonia con gli indirizzi e le disposizioni delle D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e della D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico dell'intervento per la **"Promozione del Made in Italy" a.s. 2025/2026**, così come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di stabilire che le istanze di contributo di cui al presente Avviso dovranno essere presentate entro il termine del **31.10.2025 h.23.59** e secondo le modalità ed i contenuti disciplinati dall'Allegato 1 alla presente determinazione;

- di pubblicare sul sito della Regione Piemonte alla pagina

[webomissishttps://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026](https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026) l'Avviso e la relativa modulistica in formato editabile;

omissis di dare atto che le risorse destinate dalla DGR 1-1451 del 4 agosto 2025 al presente Avviso pari a complessivi euro 50.000,00, trovano copertura a valere sui capitoli 189656 e 144283, del Bilancio di gestione finanziario 2025/2027, annualità 2026.

- di prenotare, in riferimento al sopra citato Avviso e a favore delle Istituzioni scolastiche che risulteranno beneficiare in esito al procedimento istruttorio, la spesa di euro 50.000,00 sui seguenti capitoli, per i seguenti importi e annualità del Bilancio di gestione Finanziario 2025/2027:

- euro 40.000,00 sul capitolo 144283, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), del Bilancio di gestione Finanziario 2025-2027 annualità 2026.

- euro 10.000,00 sul capitolo 189656 ,Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio), del Bilancio di gestione Finanziario 2025-2027, annualità 2026*omissis*

La transazione elementare delle prenotazioni di spesa è rappresentata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili".

Di dare atto che:

- il presente provvedimento è assunto sulla base delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio di gestione finanziario 2025–2027 e, in particolare, delle risorse assegnate con la D.G.R. n.1-1451 del 4 agosto 2025;

- i capitoli 144283 e 189656 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027 annualità 2026 presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Di stabilire che la verifica di ammissibilità delle istanze verrà effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale

Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

Di demandare a successivi provvedimenti :

- la nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul predetto Avviso;
- l'approvazione, ad avvenuto espletamento della fase istruttoria di ammissibilità e di merito delle istanze e dei progetti presentati a valere sul predetto Avviso, delle graduatorie finali con individuazione dei soggetti ammessi al riparto dei contributi, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Di dare atto che, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i:

- il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, come previsto dalla alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025;
- Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, formazione e lavoro;

L'allegato "1" e l'Appendice A "Elenco registrazioni contabili" sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1511D - Politiche dell'istruzione,
programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato1_madeInItaly_Avviso_25_26.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**AVVISO
INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY
A.S. 2025/2026**

Azione A3 della DGR n. 6-2055 del 9.10.2020

D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025

INDICE

- 1 Finalità e obiettivi dell'intervento
- 2 Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
- 3 Contenuti delle proposte progettuali e periodo di realizzazione
- 4 Soggetti destinatari del contributo
- 5 Spese ammissibili e non ammissibili
- 6 Modalità di redazione e presentazione della domanda
- 7 Termini di presentazione della domanda
8. Procedura e criteri di selezione
 - 8.1 Verifica di ammissibilità
 - 8.1.1 Cause di inammissibilità delle istanze
 - 8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.
 - 8.2 Valutazione di merito
 - 8.2.1. Criteri di valutazione dei progetti
- 9 Commissione di valutazione
10. Realizzazione della proposta progettuale e modalità trasmissione riproduzione video/fotografica dell'opera/elaborato
11. Modalità di assegnazione dei contributi
12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
13. Rendicontazione del contributo
14. Controllo e conservazione della documentazione
15. Decadenza/revoca/rinuncia al contributo
16. Modalità di diffusione dell'Avviso, informazioni e comunicazioni
17. Trattamento dei dati personali
 - 17.1 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Gdpr 2016/679
 - 17.2 Trattamento dei dati personali da parte del beneficiario
18. Termini e Responsabile del procedimento - Avvio del procedimento
19. Normativa e atti di riferimento

1. Finalità e obiettivi

L'intervento intende promuovere, su tutto il territorio piemontese, un concorso, rivolto agli studenti degli Istituti scolastici secondari di II° grado, in materia di promozione di iniziative finalizzate a celebrare la creatività e l'eccellenza italiana, presso le Istituzioni, le scuole e i luoghi di produzione.

La giornata nazionale del Made in Italy istituita dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile (Legge Quadro n. 206/2023) ogni anno è la ricorrenza per ricordare e riconoscere il nostro patrimonio identitario il suo ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale del Paese e per sensibilizzare l'opinione pubblica, anche dei più giovani, attraverso il coinvolgimento delle Scuole e delle Istituzioni, sui temi della promozione e tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

Il concorso che già aveva avuto grande successo nelle prime due edizioni, quest'anno introduce **una novità nelle sue finalità**, inserendo come **focus tematico il concetto di sostenibilità economica, ambientale e sociale**.

L'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, è un programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti.

Essa ci segnala **17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** da raggiungere entro il 2030 per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità attraverso un percorso comune per un cambiamento sostenibile dell'attuale modello di sviluppo, coniugando 3 dimensioni: la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Singoli cittadini, imprese, istituzioni, comunità sono tutti chiamati a dare un contributo responsabile all'Agenda 2030.

Negli ultimi anni è stato avviato un processo globale di progressivo adeguamento alle esigenze di sostenibilità ambientale, rispondendo così alle crescenti aspettative della società e alle normative sempre più stringenti. Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti, si trovano ancora da affrontare sfide significative nel tradurre questi obiettivi in azioni concrete e misurabili.

Inoltre ***L'Agenda 2030 indica obiettivi che coinvolgono direttamente la scuola: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***.

Con l'obiettivo di partecipare a questo percorso di trasformazione, la Regione Piemonte intende diffondere attraverso il **coinvolgimento delle scuole l'adozione di pratiche sostenibili** per sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile, il bando intende coinvolgere gli istituti scolastici secondari di 2° grado nello sviluppo delle competenze in linea con gli obiettivi educativi e professionalizzanti propri dell'indirizzo di ogni Istituto, a dimostrazione che lo sviluppo sostenibile non è una serie di concetti astratti ma un approccio che può e deve tradursi in pratica quotidiana, in tutti i settori della vita economica e sociale.

L'obiettivo è stimolare la creatività e le idee degli studenti partecipanti sui temi della sostenibilità, premiando la ricerca di soluzioni e prodotti innovativi, **proposte e idee che riescano a far convivere in maniera profittevole uomo e natura per migliorare l'ambiente di vita, di studio e del tempo libero e al tempo stesso celebrino il Made in Italy** attraverso la valorizzazione di tutte le filiere strategiche del nostro Paese, delle produzioni di eccellenza, delle bellezze storico-artistiche e delle radici culturali nazionali.

La partecipazione al bando avverrà attraverso l'invio di progetti descrittivi dell'opera che verrà creata (brevi video, spot, animazioni, video di performances teatrali e musicali, stop motion,

podcast della durata non superiore a 3 minuti, fotografie, murales, depliant, fumetti o la creazione di gadget, manufatti, opere di ingegno).

Verranno premiati i 10 Istituti, 3 nell'ambito territoriale della Città metropolitana di Torino e 7 negli altri ambiti provinciali, compatibilmente alle candidature ricevute, che avranno presentato i progetti migliori in termini di originalità e contenuti e maggiormente rappresentativi del tema.

Le scuole vincitrici riceveranno un contributo economico per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto e/o potranno partecipare ad eventi celebrativi del Made in Italy al fine di promuovere le proprie creazioni.

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

- 1 Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'iniziativa con D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025 sono pari a complessivi Euro 50.000,00 (Euro 50.000,00 per l'annualità 2026)
- 2 Ogni scuola potrà presentare un solo progetto che, se ammesso a contributo, potrà ottenere un **contributo massimo complessivo di Euro 5.000,00** utilizzabile per la realizzazione del progetto.

La quota massima potrà essere ridotta proporzionalmente al costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del progetto e risultante da rendicontazione delle spese.

3. Contenuti delle proposte progettuali e periodo di realizzazione

Le proposte progettuali da presentare sul presente Avviso dovranno essere finalizzate alla realizzazione di elaborati sotto forma di brevi video, spot, animazioni, video di performances teatrali e musicali, stop motion, podcast della durata non superiore a 3 minuti, fotografie, depliant, murales, fumetti o la creazione di gadget, manufatti, opere di ingegno che siano incentrate sullo sviluppo sostenibile e celebrino il Made in Italy attraverso la valorizzazione delle produzioni, delle bellezze storico-artistiche e delle radici culturali del nostro Paese al fine di:

- valorizzare la scuola come luogo di eccellenza di formazione, sperimentazione, inclusione e condivisione di sapere, esperienza, valori, storia e cultura;
- promuovere nelle scuole percorsi di educazione alla sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e alla luce degli artt. 9 e 41 della Costituzione;
- promuovere il principio di giustizia intergenerazionale e le azioni sull'educazione allo sviluppo sostenibile per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile;
- operare, in linea con gli obiettivi educativi e professionalizzanti propri dell'indirizzo di ogni Istituto, a favore dello sviluppo sostenibile in ambito economico, sociale e ambientale tutelando le identità e le eccellenze produttive del nostro Paese attraverso la promozione nelle scuole di iniziative finalizzate a celebrare la creatività, il valore e la qualità del Made in Italy.

Le 10 proposte progettuali vincitrici e ammesse al contributo dovranno essere realizzate e **la riproduzione fotografica o video dell'opera/elaborato dovrà essere inviata nei termini e nelle modalità di cui al successivo par. 10.**

Nel caso in cui l'elaborato contenga immagini di minori, a pena di inammissibilità, la scuola, secondo la normativa vigente, come dichiarato nel Mod. A, dovrà impegnarsi ad acquisire apposita autorizzazione - liberatoria (che verrà conservata dalle scuole ex paragrafo 14) per

l'utilizzo e il trasferimento di immagini, audio e video, con data anteriore all'avvio del progetto, sottoscritta da parte dei genitori/tutori (titolari della responsabilità genitoriale) dei minori coinvolti, per gli usi e le finalità connesse al presente Avviso.

Altresì si impegna ad acquisire l'autorizzazione - liberatoria all'utilizzo delle immagini di qualsiasi altro soggetto coinvolto.

4. Soggetti destinatari del contributo

Possono presentare le proposte progettuali le Istituzioni scolastiche secondarie di II° grado statali e paritarie (sedi di autonomia/Ente gestore) del Piemonte.

È possibile la presentazione di una proposta progettuale per Istituzione scolastica.

Verranno premiate 10 scuole, di cui 3 nell'ambito territoriale di Città Metropolitana di Torino e 7 negli altri ambiti provinciali, che avranno presentato gli elaborati migliori in termini di originalità e contenuti e maggiormente rappresentativi del tema.

5. Spese ammissibili e non ammissibili

1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

2. Sono ammissibili le spese indicate per la realizzazione del progetto a decorrere dal giorno di pubblicazione delle graduatorie dei progetti vincitori e fino al giorno di scadenza, per la realizzazione e trasmissione della riproduzione fotografica o video dell'opera realizzata, indicato al punto 10.

3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- eventuale affitto di aule e locali;
- materiale didattico utile per la realizzazione , inclusa la stampa di dispense, poster, fotografie;
- materiale specifico (elettrico, edile, cartaceo, tessile, metallico) necessario per la realizzazione dell'opera;
- noleggio di attrezzature per l'attività progettuale;
- spese generali imputate direttamente al progetto (spese relative al personale scolastico con riferimento solo ai docenti - in orario extrascolastico, spese per intervento di professionisti esterni per la realizzazione)

4. **Non sono ammissibili** le spese relative all'acquisto di arredi , attrezzature scolastiche e strumenti informatici (comprese video camere e cellulari) anche se funzionali al progetto e i rimborsi di segreteria.

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. Le istanze di contributo, corredate dalla necessaria documentazione, vanno presentate seguendo le specifiche modalità sotto indicate e utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale.

L'istanza di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando i seguenti modelli, così come allegati al presente Avviso e reperibili nel sito sotto indicato:

Mod. A - Domanda di partecipazione;

Mod. B – Scheda progettuale;

Mod. C – Bilancio preventivo riferito alle spese complessive relative al contributo assegnato

La domanda di partecipazione Mod. A, corredata dai Mod. B e Mod. C, dovrà essere inviata alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche tramite pec (in formato pdf non compresso) all'indirizzo

istruzione@cert.regione.piemonte.it

Entro il 31.10.2025 h.23.59

indicando come oggetto:

“Avviso per la presentazione di domanda di contributo: INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY” A.S. 2025-2026

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. La domanda, compilata e corredata dagli allegati obbligatori, deve essere trasformata in pdf e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente tramite apposizione di firma digitale

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al soggetto richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo andrà regolarizzata laddove necessario ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo.

I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente è tenuto ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e data di emissione e ad autocertificare ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 smi che la stessa non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- imposta di bollo assolta in modo virtuale: in tal caso deve essere fornita prova documentale dell'avvenuto assolvimento dell'imposta.

6. Alla domanda di partecipazione di cui al Mod A, devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

Mod. B – Scheda progettuale;

Mod. C – Bilancio preventivo riferito alle spese complessive relative al contributo assegnato

In caso di progettualità di rete fra più istituzioni scolastiche, deve essere allegata la documentazione che ne attesti la collaborazione

I moduli saranno reperibili sulla Sezione “Bandi e Finanziamenti” del sito istituzionale della Regione Piemonte alla pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026>

7. Termini di presentazione della domanda

L'istanza deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche secondo le modalità di cui sopra, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul *Bollettino ufficiale della Regione Piemonte* o sulla piattaforma bandi della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026> e non oltre il termine massimo del **31.10. 2025 h. 23.59**

8. Procedura e criteri di selezione

Saranno oggetto di valutazione delle proposte progettuali e parteciperanno al Concorso massimo 50 istanze, selezionate per territorio provinciale secondo l'ordine cronologico di

arrivo (le prime 15 istanze per la Città Metropolitana di Torino e le prime 5 istanze per ciascuna delle altre Province).

Le istanze che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di successiva valutazione di merito della proposta progettuale.

In esito alle istruttorie condotte saranno selezionate come vincitrici 10 Istituzioni scolastiche 3 nell'ambito territoriale di Città Metropolitana di Torino e 7 negli altri ambiti provinciali.

In caso di inammissibilità dell'istanza per mancanza dei requisiti richiesti, si procede allo scorrimento delle istanze pervenute in ordine cronologico.

La selezione, funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due differenti e successivi momenti:

8.1 la verifica di ammissibilità;

8.2 la valutazione di merito.

8.1 La verifica di ammissibilità è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione.

8.1.1 Cause di inammissibilità delle istanze

1. Non saranno considerate ammissibili le istanze:
 - a pervenute da soggetti diversi da quelli indicati nel Paragrafo 4;
 - b non firmate digitalmente;
 - c non redatte sulla Modulistica obbligatoria Mod. A ai sensi del Paragrafo 6;
 - d non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
 - e pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
 - f trasmesse con modalità diverse dalla PEC.
 - g i cui elaborati presentino immagini di minori e la scuola, secondo la normativa vigente, come dichiarato nel Mod. A, non abbia acquisito apposita liberatoria all'utilizzo delle immagini, sottoscritta da parte dei genitori/tutori dei minori coinvolti, comprensiva di specifica autorizzazione al trasferimento di dette immagini agli uffici della Regione Piemonte per gli usi e le finalità connesse al presente Avviso.

8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze, effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, rispetto ai termini, alla modalità di trasmissione e alle altre indicazioni sopra riportate e si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostavi all'accoglimento, sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della comunicazione; valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, si procederà all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

In sede di istruttoria dell'istanza, ricorrendone i presupposti, sarà attivato il soccorso istruttorio ex art. 6, comma 1, lett. b) della legge 241/1990 s.m.i., fissando un termine per la risposta che non potrà essere superiore a 10 giorni dalla data della richiesta di regolarizzazione o specificazione. In caso di inutile decorso di tale termine si procederà alla reiezione della domanda.

2. Le prime 50 istanze pervenute in ordine cronologico e conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione sono ammesse alla valutazione di merito delle proposte progettuali.
Le istanze non conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliato sono considerate inammissibili.

8.2 Valutazione di merito

8.2.1. Criteri di Valutazione

1 La valutazione di merito delle istanze, che avranno superato le verifiche di ammissibilità, verrà effettuata- nell'ambito dei criteri di cui alla DGR. n. 6-2055 del 9.10.2020 e DGR 1-1451 del 4 agosto 2025 con riferimento a classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione come indicati nella tabella che segue e riportati nell'allegato Mod.B:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	SOTTO CRITERIO	PESATURA	PUNTEGGIO	TOTAL E PUNTI
A) SOGGETTO PROPONENTE	A2. Reti e partenariati	Caratteristiche e organizzazione, integrazione con la realtà territoriale ecc.	Attivazione di partenariati con altre Istituzioni scolastiche per il progetto specifico (articolazione partenariato e n° Istituzioni coinvolte: da 1 a 3 = 5 punti > di 3 =10 punti)	10%	MAX 10 PUNTI	
B) CARATTERISTICI CHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	Obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc.	1)Attenenza al tema, approfondimento culturale e formativo, contenuto didattico e valorizzazione delle produzioni, delle bellezze storico-artistiche e delle radici culturali	30%	MAX 30 PUNTI	
			2)Dimensione collettiva (valorizzazione del lavoro di gruppo tra pari, numero di studenti coinvolti).	10%	MAX 10 PUNTI	
			3)Originalità, valorizzazione della creatività e innovazione artistica del progetto	30%	MAX 30 PUNTI	
			4) Impatto comunicativo del progetto e dell'elaborato che verrà realizzato e capacità di sensibilizzazione sul tema dell'identità nazionale	20%	MAX 20 PUNTI	

Eventuali sotto criteri verranno condivisi dalla commissione di valutazione e riportati nel verbale di valutazione finale.

La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione delle istanze, che hanno superato le verifiche di ammissibilità, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti.

In esito al processo di valutazione di merito, sulla base del punteggio ottenuto dalle singole proposte progettuali, saranno predisposte otto graduatorie, una per Provincia, formulate mediante ordinamento decrescente in relazione al punteggio conseguito.

Qualora non fosse possibile redigere una graduatoria per una o più Province per carenza di istanze di partecipazione, le risorse residue potranno essere destinate alle graduatorie delle altre province, ad eccezione di quella di Città Metropolitana di Torino, con riguardo a quella/e che hanno registrato il maggior numero di istanze di partecipazione per l'individuazione di un'ulteriore proposta progettuale vincitrice secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle istanze.

2. Con provvedimento del responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, verranno approvate le graduatorie finali con individuazione delle 10 scuole vincitrici, 3 nell'ambito territoriale di Città Metropolitana di Torino e 7 negli altri ambiti provinciali, ammesse al riparto dei contributi, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa e l'individuazione dei soggetti ammessi ma non finanziati, per esaurimento delle risorse disponibili.

Di tale provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati mediante comunicazione via Pec.

9. Commissione di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da una Commissione di valutazione nominata tramite specifica determinazione dirigenziale. I componenti della Commissione sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina della Commissione di valutazione include le relative modalità organizzative della medesima.

10. Realizzazione della proposta progettuale e modalità trasmissione riproduzione video/fotografica dell'opera/elaborato

Le 10 proposte progettuali vincitrici e ammesse al contributo dovranno essere realizzate e la riproduzione fotografica o video dell'opera/elaborato dovrà essere inviata agli Uffici regionali **entro e non oltre il 13.03.2026, secondo le seguenti modalità:**

Se l'elaborato è un formato video dovrà essere caricato su un servizio di archiviazione cloud (Google Drive, Dropbox, OneDrive, iCloud Drive, ecc.), in modo da poter essere scaricati tramite link di condivisione.

Il file della riproduzione fotografica o il link dell'elaborato (solo per il formato video) dovranno essere caricati su modulo di Google al seguente link <https://forms.gle/7nXCJV9P65HYNRq3A> riportando il titolo del progetto, il nome dell'Istituzione scolastica, il Comune e la Provincia, indirizzo Pec dell'Istituto, data invio Pec della domanda di partecipazione Mod.A, contatti del referente del progetto.

I formati dei materiali accettati sono:

PDF/Immagine

- Formati slide/presentazioni: PDF, formato 16:9
- Formati immagini: JPEG, PNG, HEIC/HEIF e WebP; preferibilmente orientamento landscape (orizzontale); dimensioni max 50MB;

Formati VIDEO:

MOV, GIF, MP4, MPEG, MKV o WEBM; Risoluzione: 1920x1080p (FULL HD); Dimensione Max: 1Gb

NB: ricordarsi di impostare le autorizzazioni di condivisione e download corrette (es: se si utilizza Google Drive impostare l'Accesso generale: "Chiunque abbia il link – Editor").

Non saranno accettati formati diversi da quelli indicati.

Gli elaborati /opere progettati e realizzati dovranno essere inediti e originali.

Ogni Istituto scolastico è responsabile dei contenuti dell'opera presentata e della diffusione di musica e/o immagini o altro materiale coperto da copyright e/o diritti d'autore.

La partecipazione al Concorso implica l'autorizzazione alla pubblicazione ed alla divulgazione gratuita della realizzazione prodotta, delle immagini degli autori/comparsa, rinunciando espressamente a riconoscimenti economici per diritti d'autore.

Le riproduzioni dei progetti resteranno di proprietà della Regione Piemonte e nelle sue disponibilità. La Regione Piemonte potrà utilizzarle anche per altre iniziative, senza fini di lucro, direttamente o indirettamente organizzate.

I progetti didattici potranno essere presentati come best practices didattiche delle scuole piemontesi presso i vari saloni dell'orientamento e di didattica, anche fuori dal territorio regionale.

11. Modalità di assegnazione dei contributi

Le 10 scuole vincitrici, 3 nell'ambito territoriale di Città Metropolitana di Torino e 7 negli altri ambiti provinciali sono determinate con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 8.

Ogni scuola vincitrice potrà ricevere un **contributo massimo complessivo di Euro 5.000,00** per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della proposta progettuale.

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 50% dell'importo di spesa preventivato nel Mod. C, a seguito del ricevimento di comunicazione da parte del beneficiario di accettazione del contributo e di impegno all'avvio del progetto, come meglio specificata al punto n. 2 del paragrafo 12 del presente Avviso;

- una seconda quota, a titolo di saldo a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

La quota massima del contributo potrà essere ridotta proporzionalmente al costo effettivamente sostenuto per la realizzazione della proposta progettuale.

Le scuole richiedenti dovranno essere regolari con il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ad ogni progetto ammesso a contributo dovrà essere assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativo-contabili assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

Il soggetto ammesso a contributo si obbliga a:

1 Accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;

2. Trasmettere a mezzo PEC, entro **10 giorni** dalla notifica del provvedimento di ammissione a contributo, apposita comunicazione che riporti l'accettazione del contributo, l'impegno all'avvio delle attività progettuali (data presunta), il codice Unico di Progetto(C.U.P.) assegnato all'intervento finanziato ai sensi della L.136/2010 smi, e, contestualmente, la richiesta di erogazione dell'anticipo del 50% dell'importo di spesa preventivato nel Mod. C, utilizzando il modello che verrà fornito dagli uffici regionali unitamente alla comunicazione di concessione del contributo.

3. Le istituzioni scolastiche destinatarie dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività presentate nei termini e con le modalità previste dal progetto ammesso a contributo.

4.Eventuali variazioni al progetto e/o eventuali variazioni al quadro economico a preventivo, devono essere comunicate e concordate con il Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche. Le variazioni non devono, in ogni caso, comportare modifiche tali da alterare in maniera sostanziale il progetto presentato ed ammesso a beneficio.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad utilizzare il logo della Regione Piemonte ai sensi della Legge 124/2017 art. 1, in tutti i materiali informativi, promozionali e di restituzione dei progetti realizzati, nei video, sui siti internet e sui canali social , scaricandolo al presente link – senza previa autorizzazione:

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/marchio-ufficiale-regione-piemonte/marchio-ufficiale-della-regione-piemonte>

Sono altresì tenuti ad utilizzare la seguente dicitura, con particolare riguardo alla note stampa:

"Il progetto è finanziato grazie al contributo della Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Merito" , ed ad informare la Regione Piemonte relativamente alla presentazione ufficiale delle iniziative o eventi di visibilità del progetto finanziato".

13. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2026.

2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta la revoca totale del contributo, salvo espressa e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario. La rendicontazione in tal caso dovrà comunque pervenire entro il termine massimo del 30 ottobre 2026.

3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione e che sarà reperibile sul sito della Regione Piemonte nella pagina dei bandi da cui è scaricabile il presente avviso.

4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato,

con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

14. Controllo e conservazione della documentazione

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014.

2. La documentazione originale amministrativa e contabile riferita all'attività del progetto deve essere conservata per almeno dieci anni (art. 2220 del Codice civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

15. Decadenza/Revoca/rinuncia del contributo

La decadenza /revoca del contributo regionale viene disposta nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazione non veritiera o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR n. 445/2000 smi);
- b) mancata realizzazione delle attività del progetto ammesse a contributo nei termini previsti, fatte salve proroghe o variazioni previamente autorizzate;
- c) mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti, di cui al precedente punto 13;

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata, provvedendo alla restituzione dei benefici eventualmente già erogati.

16. Modalità di diffusione dell'Avviso, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso, unitamente alla modulistica, mediante pubblicazione:

- sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte alla pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026>
- sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione": <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione>;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/432 2743

Referente Daniela Loriga, e.mail daniela.loriga@regione.piemonte.it).

17. Trattamento dei dati personali

17.1 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Gdpr 2016/679

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto

2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia .

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano:

- i rappresentanti legali e i dirigenti amministrativi delle scuole che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;
che

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte- Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n.28/2007 e nelle DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e DGR 16 - 7187 del 12 luglio 2023.
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente, del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente Avviso.
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati

trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

17.2 Trattamento dei dati personali da parte del beneficiario

Qualora i Beneficiari dei contributi oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.

18. Termini e Responsabile del procedimento - Avvio del procedimento

Termine di conclusione del procedimento: 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato dal presente Avviso per la presentazione delle istanze.

Responsabile del procedimento: Dirigente del settore regionale Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche: dott.ssa Germana Romano;

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8, comma 3, della L. 241/1990 e s.m.i. verrà pubblicata sulla Piattaforma Bandi all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-made-italy-as-2025-2026> e sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione": <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione>

19. Normativa e atti di riferimento

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);

- D.C.R.n. 367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

- D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020 che ha approvato il documento "Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte";

- DGR n. 1-1451 del 4 agosto 2025. Approvazione, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, della programmazione regionale, a.s. 2025/2026, degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e la diffusione della lingua dei segni. Spesa complessiva prevista di € 1.328.000,00.

- Legge Quadro sul Made in Italy n. 206/2023.